

25 gennaio 2025

INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO

Ill.ma Presidente della Corte di Appello,

Ill.mo Procuratore Generale,

Autorità e Illustri ospiti, a nome del Comitato Pari opportunità dell'ordine distrettuale degli avvocati di Catanzaro rivolgo un saluto caloroso a tutte e tutti e un sentito ringraziamento alla Presidente Epifanio per l'invito, pervenuto attraverso la Presidente del COA, e per l'attenzione che vorrà riservare in futuro verso le nostre attività, considerato che il messaggio pervenuto attraverso la scelta della foto in copertina del discorso inaugurale( Susanna e i vecchioni) esprime una profonda sensibilità ai temi da noi trattati.

Per tutti rappresenta una preziosa occasione per riflettere sul ruolo dell'avvocatura nel nostro Ordinamento e nello specifico del ruolo dei Comitati Pari Opportunità.

L'inizio di questo anno giudiziario, porta con sé una importante tappa per l'avvocatura, la ricorrenza dei 150 anni dall'introduzione

della legge istitutiva dell'Ordine degli avvocati. Nelle diverse celebrazioni tenutesi, si è dibattuto di una avvocatura protagonista delle transizioni in corso, capace di preservare i valori umani e costituzionali e sempre attenta a promuovere un sistema di giustizia inclusivo, equilibrato e sostenibile, con la prospettiva e l'auspicio del definitivo riconoscimento dell'avvocato in costituzione .

Si è preso atto che i cambiamenti in atto, il susseguirsi delle riforme, le sfide tecnologiche e l'incalzare dell'intelligenza artificiale hanno riformulato le modalità di esercizio della professione richiedendo sforzi condivisi ed energie nuove per fronteggiare le nuove sfide.

In questo scenario si muovono e portano avanti la propria missione i Comitati Pari opportunità, istituzionalizzati con la legge 247/2012, ormai divenuta obsoleta ed in fase di riforma, attribuendo un ruolo di fondamentale importanza, per la prevenzione e contrasto ad ogni forma di discriminazione con la concreta messa in atto di azioni positive ed attività che tendono a declinare al meglio la funzione sociale. Se un lungo cammino, non ancora concluso, ha

accompagnato le lotte per la parità dalle molteplici forme, dal mondo del lavoro alla violenza domestica, causato da ragioni complesse e multifattoriali, è purtroppo ancor in atto un processo di riconoscimento identitario e sostanziale dei Comitati, spesso confusi con le associazioni o commissioni presso gli enti. Dare attuazione e centralità a questo organismo elettivo e istituzionale, significa anche sgombrare il campo da pregiudizi associati alla sola e semplice e riduttiva espressione di “Pari opportunità” che invece rappresenta un complesso dibattito che dura da troppo tempo, ma che ha ampiamente allargato il campo di azione. La vera e continua sfida dei Comitati è quella di fronteggiare ed eliminare le insidie, soprattutto nascoste che di fatto alimentano diseguaglianze ed impediscono il raggiungimento di una vera parità.

L’impegno costante del Comitato distrettuale nei primi 15 anni di attività a Catanzaro ed in ambito della rete Calabria , è stato quello di individuare obiettivi, coltivare azioni e tracciare percorsi per rendere visibile ciò che non era visibile né agli occhi né alle

coscienze, nonostante i numeri e nonostante qualità e competenze. La parità numerica tra generi nell'avvocatura è infatti realtà, ma il rischio del disconoscimento, peraltro e ancora configurabile nel gender gap e spesso esercitato dalle stesse istituzioni, è ancora immanente nella nostra cultura. La parità di genere è obiettivo trasversale delle sei "mission" fissate dal PNRR per rimuovere gli ostacoli significativi alla crescita economica ed indica prospettive di superamento delle diseguaglianze tra le priorità di sviluppo. La difesa dei soggetti deboli, vulnerabili a causa delle reiterate violazioni dei diritti della persona, perpetrate con azioni discriminatorie e consumate in ambito familiare, lavorativo e sociale e gli interessi da tutelare diventa difficile mantenendo alto il valore dell'autonomia e dell'indipendenza. L'esercizio della nostra nobile professione è messa a dura prova sotto diversi profili, umani e professionali. Si pensi alle persecuzioni, aggressioni e violenze a cui sono soggetti gli avvocati e avvocate e, ogni volta che si toglie ad una persona il diritto di essere assistita dal Legale la si colpisce

nei suoi interessi fondamentali. E' di questi giorni la ricorrenza della Giornata Internazionale dell'Avvocato in pericolo, dedicata a tutti quegli avvocati che vengono minacciati, arrestati, incarcerati, perseguiti o addirittura uccisi, in tutte le parti del mondo, per aver difeso i loro assistiti ed aver adempiuto legittimamente al proprio ruolo.

Non trascurabile, infine è l'allontanamento dalle aule di giustizia, effetto della cartolarizzazione del processo e l'abuso della trattazione scritta del processo civile ed in un momento in cui si prospetta la sostituzione di giudici con un algoritmo, le Avvocate e gli avvocati siamo chiamati più che mai ad essere attenti custodi dei diritti umani fondamentali e delle libertà, quali sentinelle dello Stato di diritto.

Un tema sul quale il Comitato non ha mai distolto l'attenzione è quello della violenza.

Di fronte ad un quadro sempre più allarmante della violenza sulle donne e i femminicidi che non si arrestano, ci si impone un

impegno corale e sempre più incisivo che attraverso le istituzioni, il sistema giustizia e la società tutta, per portare avanti un vero cambiamento culturale e combattere un fenomeno sociale inarrestabile, proprio in questa direzione che il Comitato ha ormai da anni messo in atto progetti nelle scuole di ogni ordine e grado, per smuovere le coscienze dei giovani verso una cultura del rispetto, dell'amore e della non violenza. La formazione continua e di qualità, costituisce l'imprescindibile strumento per elevare il livello di preparazione giuridico-culturale, per essere sempre pronti ad assolvere alla difesa dei diritti, per mantenere alto il significato dei valori della dignità della professione forense e della sua funzione sociale, che ognuno di noi declamano nell'impegno solenne per poter esercitare la professione, impegnandoci a difendere con lealtà, onestà e probità la giustizia e i principi immortali dello Stato di diritto.

Grazie e buon anno giudiziario a tutti

Avv. Rosalba Viscomi

Presidente Comitato pari Opportunità Avvocati di Catanzaro

.